



CI RISIAMO: NON C'E' PEGGIOR SORDO DI CHI NON VUOLE SENTIRE.....:

LE NOSTRE RAGIONI E LE NOSTRE PROPOSTE

La vicenda della riqualificazione del Dipartimento delle Finanze assume oggi i toni della farsa, o, peggio ancora, del possibile danno, ovviamente per alcuni colleghi riqualificati, nonostante ci fosse tutto il tempo per risolvere le questioni oggetto delle note e pure legittime impugnative.

In tempi non sospetti, anno 2008, questa organizzazione sindacale, propose e si spese per far sì che non si arrivasse alle impugnative che alcuni colleghi poi hanno di fatto prodotto.

Ora, siamo all'epilogo finale, l'Amministrazione dovrà procedere alla ri-scrittura della graduatoria impugnata – vista la nota sentenza del Consiglio di Stato e soprattutto visto il nuovo ricorso mosso dai ricorrenti vincitori per ottemperanza alla sentenza.

Non faremo qui tutta la cronistoria della vicenda, tra l'altro ben conosciuta dai colleghi del Dipartimento delle Finanze e oggetto di numerosi UIL Informa.

Diremo soltanto che la soluzione **DEVE IMBOCCARE UNA SOLA STRADA:**

L'ALLARGAMENTO DEI POSTI DISPONIBILI !!!

Diversamente capiterà quello che segue: verranno espunti dalla graduatoria gli attuali vincitori (ex B3 ora C1), che ovviamente – vantando un diritto acquisito – impugneranno a loro volta la nuova graduatoria facendo sì che la situazione invece che risolversi possa produrre danni enormi arrivando persino a valutare l'illegittimità del bando originario, peraltro già evidenziato dai giudici di prime cure (Tar) e solo passato in secondo piano essendo il ricorso improntato non su questo aspetto, pure non poco rilevante.

Per evitare questo, la soluzione, dicevamo, non può essere che l'allargamento della graduatoria con effetto retroattivo, in prima istanza ai ricorrenti vincitori (si tratta di circa 80 colleghi) e successivamente pure a tutti gli idonei del medesimo concorso.

Questa è la nostra posizione, peraltro già avanzata in solitudine in tempi non sospetti - anno 2008 e poi pure ribadita nel corso degli incontri con l'Amministrazione nel corso del primo semestre 2009.

Ad oggi quindi ci sembra impensabile, inopportuno, sciocco, strategicamente parlando, pensare di dare semplicemente corso alla sentenza del consiglio di Stato senza immaginarne le conseguenze, data anche la partita del nuovo contratto integrativo è utile procedere come dalla UIL evidenziato più sopra non solo per il Dipartimento delle Finanze ma anche per tutti gli idonei del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Restiamo disponibili per un immediato confronto, pure già richiesto, con l'Amministrazione e in attesa di conoscere le determinazioni di quest'ultima, cordialmente salutiamo.

Roma, 15 aprile 2010

UILPA-MEF
Massimo ZANETTI